

ABBONAMENTI (4 spettacoli)

	Intero	Ridotto*	Under30
Platea numerata	58,00	54,00	48,00
Galleria I numerata	50,00	46,00	40,00
Galleria II non numerata	42,00	38,00	32,00

	Intero	Ridotto*	Under30
Platea numerata	18,00	17,00	15,00
Galleria I numerata	14,00	13,00	11,00
Galleria II non numerata	12,00	11,00	9,00

Riduzioni

*Le riduzioni su abbonamenti e biglietti sono valide per Ultra65, associazioni teatrali, gruppi organizzati di minimo 10 persone, abbonati delle stagioni Teatri di Pistoia.

CAMPAGNA ABBONAMENTI

conferme abbonamenti:

giovedì 21, venerdì 22, sabato 23 dicembre 2023

nuovi abbonamenti:

martedì 9 e mercoledì 10 gennaio 2024

PREVENDITE SPETTACOLI

per tutti gli spettacoli: da giovedì 11 gennaio 2024

La biglietteria sarà comunque aperta il giorno precedente e il giorno stesso degli spettacoli in cartellone, come di consueto.

Da sabato 13 gennaio i biglietti potranno essere acquistati e prenotati anche alla Biglietteria del Teatro Manzoni di Pistoia (0573 991609 – 27112) e online su www.bigliettoveloce.it

ORARIO BIGLIETTERIA tel. 333 9250172

- Nei giorni di campagna abbonamento ore 16.30/19.30; il venerdì anche ore 10.30/13
- Negli altri giorni di prevendita (il giorno prima e il giorno stesso degli spettacoli): ore 16.30/19.30
- La sera della rappresentazione anche dalle 20.30

INFORMAZIONI

Biblioteca Comunale di Lamporecchio 0573 800659
Comune di Lamporecchio 0573 800627
segreteria@comune.lamporecchio.pt.it
www.comune.lamporecchio.pt.it
ATP Teatri di Pistoia 0573 991609 - 27112
atp@teatridipistoia.it - www.teatridipistoia.it



TEATRO COMUNALE LAMPORECCHIO



Stagione di Prosa'24



Costruzione Quadri e Cabine elettriche M.T.-B.T.



VILLA ROSPIGLIOSI
EVENTS RESTAURANT RESORT



produttori d'olio in Toscana



Torrone & Brigidini



Teatro Comunale Via della Costituzione, 11
Lamporecchio

VENERDÌ 12 GENNAIO, ORE 21

COSA NOSTRA SPIEGATA AI BAMBINI

di **Stefano Massini**
con **Ottavia Piccolo**
musiche di **Enrico Fink**
eseguite dal vivo da **I Solisti dell'Orchestra Multiethnica di Arezzo**:
Massimiliano Dragoni salterio, percussioni,
doppio flauto Luca Rocchia Baldini basso,
Massimo Ferri chitarre, mandolino,
Gianni Micheli clarinetto basso,
Mariel Tahiraj violino, Enrico Fink flauto
regia **Sandra Mangini**

*Argot Produzioni / Officine della Cultura /
Centro d'Arte Contemporanea Teatro Carcano*

A volte, per spiegare le cose, dovremmo solo cercare le parole. Trovarle. Infine dirle, ad alta voce. La cosa più semplice.

Se riuscissimo a spiegare Cosa Nostra come ai bambini, tutto sarebbe diverso. Eppure le parole più semplici, a volte, sono quelle più difficili da trovare, quelle che solo il teatro riesce a dire. Un'attrice, un ensemble di voci, il palcoscenico: la storia di una donna, di una città, di un anno. Ottavia Piccolo e i Solisti dell'Orchestra Multiethnica di Arezzo tornano a confrontarsi in scena con le parole di Stefano Massini, a dare forma e struttura a un teatro necessario, civile, in cui il racconto dell'etica passa attraverso le parole, i timbri e le azioni di coloro che spesso non hanno voce: personaggi come Haifa in *Occident Express* o come Elda in *Cosa nostra spiegata ai bambini*.



DOMENICA 18 FEBBRAIO, ORE 21

VICINI DI CASA

di **Cesc Gay**
traduzione e adattamento **Pino Tierno**
con **Amanda Sandrelli, Gigio Alberti,**
Alessandra Acciai, Alberto Giusta
regia **Antonio Zavatteri**

*Nidodiragno / CMC - Cardellino srl
- Teatro Stabile di Verona*

Anna e Giulio stanno insieme da molti anni. Hanno un lavoro, una bambina, qualche interesse e molte frustrazioni.

Lui, che avrebbe voluto fare il musicista ma si è dovuto accontentare dell'insegnamento, si rifugia spesso in terrazza a guardare le stelle.

Lei, che avrebbe voluto un altro figlio ma ha dovuto accettare la resistenza di lui, cerca conforto nei manuali di auto aiuto.

Una coppia come tante, al confine fra amore e abitudine, in equilibrio precario. Ma pur sempre in equilibrio.

A scardinare questa apparente stabilità ci pensano Laura e Toni, i vicini di casa, che, invitati per un aperitivo, irrompono nel loro appartamento e nella loro vita ...



SABATO 9 MARZO, ORE 21

FIESTA

di **Roberto Biondi, Fabio Canino,**
Paolo Lanfredini
con **Fabio Canino**
e con **Mariano Gallo, Sandro Stefanini,**
Simone Veltroni e Samuele Picchi
regia **Piero Di Blasio**

A.M.O. Srls

Luca è il più scatenato, fedele, innamorato fan di Raffaella Carrà tanto da celebrare ogni 18 giugno il compleanno del suo mito con una vera e propria festa piena di balli, canti, torta e invitati.

Alla serata invita i suoi due migliori amici, Renato e Ivano, il primo un esuberante infermiere amante della palestra e dei bei ragazzi, il secondo un aspirante scrittore, uomo di fede e truccatore di una nota diva.

A sorpresa, anche se non troppo, sopraggiunge un terzo ospite, Giuseppe, un collega di Luca dall'incerta identità sessuale...

La Fiesta sarà un pretesto per piccanti confessioni tra amici, ma anche per liberare gli animi da desideri e paure.

Come in tutte le feste che si rispettino, arriva l'elemento dirompente: Massimo, il bel poliziotto eterosessuale al 150%. Sarà lui a mettere in crisi le convinzioni di Luca e company, o saranno loro a mettere in crisi il fascinoso Massimo?

Una cosa è certa, qualsiasi sia il risultato, ci sarà da ridere.



SABATO 13 APRILE, ORE 21

L'ORESTE

quando i morti uccidono i vivi

di **Francesco Niccolini**
regia **Giuseppe Marini**
con **Claudio Casadio**

*Accademia Perduta / Romagna Teatri
Società per Attori
in collaborazione con Lucca Comics & Games*

A prima vista l'Oreste può sembrare un monologo, dato che in scena c'è un solo attore in carne e ossa.

Ma quel che attende lo spettatore è ben altro: grazie alla mano di Andrea Bruno, uno dei migliori illustratori italiani, e alla collaborazione con il Festival Lucca Comics, lo spettacolo funziona con l'interazione continua tra teatro e fumetto animato: l'Oreste riceve costantemente visita dai suoi fantasmi, dalle visioni dei mondi disperati che coltiva dentro di sé, oltre che da medici e infermieri.

I sogni dell'Oreste, i suoi incubi, i suoi desideri e gli errori di una vita tutta sbagliata trasformano la scenografia e il teatro drammatico classico in un caleidoscopio di presenze che solo le tecniche del "Graphic Novel Theater" rendono realizzabile: un impossibile viaggio tra Imola e la Luna attraverso la tenerezza disperata di un uomo abbandonato da bambino e che non si è più ritrovato.

